

Rock 'n' roll al femminile con Cleopatras e Cherry Lips

Sabato, sul palco del Madly, si sono succedute la garage band toscana e la band italo - inglese il cui omonimo disco di debutto sarà pubblicato in Europa, Giappone e Nord America

IN BIBLIOTECA

Nel pomeriggio l'incontro con Stefano Bernazzani



Oggi, alle 16, per la rassegna "Incontri con l'autore", sarà ospite alla Biblioteca Passerini Landi Stefano Bernazzani. Nato nel 1970 a Ponte dell'Olio dove vive, nel 2003 ha pubblicato con Mobydick la raccolta di racconti Viaggiatori diretti altrove, finalista Premio Assisi. Nel 2007 pubblica sempre con la casa editrice Mobydick "L'inverno che non dimenticheremo".

IN ROSA

A Palazzo Gotico l'islam visto da una donna

Stamattina, alle 10, nell'ambito delle manifestazioni promosse in occasione della Festa della Donna, all'auditorium Sant'Illario, si terrà l'incontro con la scrittrice Sumaya Abdel Gader (introduce Patrizia Soffientini). Sumaya Abdel Gader è l'autrice di "Porto il velo, adoro i Queen". Il libro racconta la storia di Sulinda, 30 anni, nata a Perugia, sposata e con 2 figlie, vive a Milano dove studia lingue all'università per diventare interprete. Come tutte le donne della sua generazione affronta la vita con non poche difficoltà. Con una piccola differenza: è musulmana e porta il velo...



Il palco del Madly continua ad essere infuocato. E, ad accendere la serata di sabato scorso, non potevano che essere, a ridosso delle festa della donna, due gruppi al femminile che uniscono evidente bellezza e fascino a esuberanza, grinta ed innegabile bravura.

Una scelta, quella di quel locale della Valtidone (che continua a pulsare a ritmo di rock 'n' roll), che è stata subito apprezzata dal pubblico, numeroso e al quale non mancava la voglia di ballare.

Le Cleopatras, prime ad esibirsi in serata, sono il gruppo di punta della scena garage punk italiana al femminile. La band senese si è formata circa 10 anni fa, tenendo come punto di riferimento i Sonics, i Cramps, i Ramones ed ovviamente i gruppi femminili degli anni '60 o contemporanei (ad esempio, adorano le TrashWoman); oltre ad aver suonato in tutti'Italia hanno partecipato a grandi festival come il Festival Beat, il BusOne, il Festival Surf di Teramo; gli amanti del genere non scordano i loro primi due 45 giri: "The Cleopatras" del 2000 e, dell'anno successivo, "Let's run with...". Ma, a calcare il palco, sabato, si è presentata una nuova formazione, nata dodici mesi, dopo un silenzio, una pausa di riflessione lunga due anni. Così, tra microgonne zebra, piccole corna fluorescenti, a Camilla (batteria e "urla"), Rossana (voce e chitarra

elettrica), Alice (basso elettrico), Elisa (voce e cembalo) e Marta (chitarra) non è mancata la grinta e la voglia di graffiare quando hanno presentato il nuovo disco "Dame tuo Amor".

E la serata è continuata con le Cherry Lips. Così il sound del rock è diventato più classico (gli echi sono quelli degli Ac/Dc, Aerosmith, The Who); e lo «show» come recitava la presentazione della serata - glam carico di energia eseguito con il piglio sensuale ed aggressivo del rock al femminile. Impossibile non partire valutando l'estetica delle fasciose Stefy (voce e chitarra), Karima (basso), Elisa (chitarra) e Serena (batteria); ma c'è molto di più perché la bellezza, in questo caso, si sposa al talento. E dopo un cd di debutto, nel 2008, con l'etichetta vintage rock Andromeda Relix (con una prima tiratura limitata in versione cartonato "simil vinile" e con una serie "polaroid" delle ragazze al posto del booklet) oggi, queste ventenni italo - inglesi da poco uscite dal liceo, sono in tour in tutta Italia per presentare il loro spettacolo. Sono partite con il punk ramonesiano di "Dead or alive", omaggio a Cindy Lauper con la cover "Girls just wanna have fun" e hanno stregato. Stregano con il coraggio ed una grinta che è davvero fuori dal comune.

Giovanna Ravazzola



A sinistra le Cleopatras, ritratte in un momento della loro esibizione. Sopra Stefya, voce e chitarra del gruppo italo - inglese Cherry Lips

IL GIOCO CULT

L'Enigmista al Temple ed al Caminetto

L'Enigmista è a Piacenza! No, niente paura, la vostra vita non è in pericolo. Fortunatamente non abbiamo a che fare con il perverso assassino della serie cinematografica "Saw" portata sul grande schermo da James Wan e Darren Lynn Bousman.

La sfida però è sempre thriller, ma a colpi di cultura, in un gioco che concettualmente si avvicina molto a "Chi vuol essere milionario": qui però ci si sfida sempre gratuitamente, e non si vince denaro, ma premi quali cene, accessori elettronici, prodotti dell'enogastronomia.

"Fatti.. di cultura" recita il logo del gioco, che in altre province d'Italia, tanto del Nord quanto de Centro e al Sud, è diventato un must per giovani e non. Ma come si gioca all'Enigmista? Una domanda e cinque risposte: più si è veloci nel rispondere correttamente e più, oltre che a fare quattro risate in compagnia, si guadagnano punti per accedere alla finale della serata per vincere i premi in palio. Due squadre, per ognuno dei quattro round di qualificazione composti da dodici quesiti ciascuno, accedono infatti alla disida conclusiva della serata.

Le armi di questa battaglia non sono che delle piccole tastiere elettroniche con i cinque bottoni corrispondenti al numero delle opzioni che solitamente vengono proposte ai concorrenti. La fretta è, naturalmente, cattiva consigliera, la strategia può dire la propria, e gli sfottò degli amici, che magari per una sera sono rivali nel gioco, in caso di risposta errata sono sempre in agguato. Basta un attimo di rilassamento e dagli allora si precipita verso il fondo della classifica.

Ma veniamo a Piacenza. Due gli appuntamenti settimanali nella nostra provincia per mettere alla prova la nostra cultura e divertirsi in compagnia: il lunedì alle 22.00 al Temple Bar di Via X Giugno a Piacenza, il venerdì alle 22.30 al Caminetto di Corso Garibaldi a Fiorenzuola d'Arda.

Matteo Vecchia

Lda riflette sul tempo

Esposizioni e performance de I Manovali dell'Arte

Il Laboratorio delle Arti presenta (ed ospita dal 15 al 20 marzo) l'happening artistico "Tempo, Temp(i)o, T Riempio" allestito a cura de I Manovali dell'Arte. A fare da filo conduttore è il tempo nel suo più ampio significato, ovvero il tempo come movimento invisibile ma essenziale nella vita di ogni uomo, oltre che presenza determinante nella natura umana. Oltre alle opere in esposizione (tele, disegni e sculture), quattro serate saranno dedicate alle diverse espressioni creative: musica, poesia, teatro.

I Manovali dell'arte sono un ensemble artistico nato da un'idea di Umberto Rovescala e Nicolò Bommezzadri. Dalla comune passione per la musica e l'arte, Umberto e Nicolò hanno nel tempo sviluppato il bisogno di creare eventi nei quali si fondono le diverse espressioni artistiche,

senza imposizioni politiche, di moda o di mercato, spesso con finalità benefiche.

I loro allestimenti interattivi mirano a creare happening diversi, realizzabili con budget ridotti e volti a una fruizione gratuita. Il pensiero dell'ensemble, che in questo caso si avvale del contributo di Alessandro Rossi, Elisa Cantarelli e Danilo Filios, si avvicina molto alla corrente Fluxus e considera il più piccolo gesto della nostra quotidianità un flusso di energia creativa.

Domenica 15, alle 21.30, si terrà "Musica senza tempo, attraverso il tempo" ovvero il concerto di musica elettroacustica della Random Orchestra con immagini di Alessandro Rossi. Martedì 17, alle 21.30, si terrà "Ciclici campi mentali elettrici", poesie di Nicolò Bommezzadri (voce reci-

tante: Enrica; pianoforte: Simone e Bianca). Mercoledì 18, sempre alle 21.30, "Le dimensioni del tempo" cioè una rappresentazione video-teatrale scritta e diretta da Alessandro Rossi (attori: Marco, Andrea, Valentina, Angelica, Stefania; pianoforte: Alessandro Rossi). Giovedì 19, alle 21.30, sarà di scena "Vendesi vita intera, 40 anni, unica (Tentata vendita della vita di Danilo Filios)" ovvero una performance scritta, diretta e interpretata da Danilo Filios con l'allestimento grafico a cura di Alessandro Rossi.

Laboratorio delle Arti, Piazza Barozzieri 7/a, Piacenza (per info: tel. 0523-33005, mail info@laboratoriodellearti.it, sito internet www.laboratoriodellearti.it). I Manovali dell'Arte, tel 346-3185653

LAB Laboratorio delle Arti
Associazione Culturale

MANOVALI

TEMPO, TEMP(I)O, T RIEMPIO
Esplorazione nell'arte

Il Laboratorio delle Arti ospita dal 15 al 20 marzo l'happening artistico "Tempo, Temp(i)o, T riempio" dei Manovali dell'arte. Il filo conduttore che collega tra loro le diverse opere è il tempo nel più ampio significato del termine cioè quell'invisibile ma essenziale movimento che scandisce la vita di ognuno, presenza determinante nella natura dell'uomo. Oltre alle opere stabili esposte per tutta la durata della presentazione (tele, disegni e sculture), quattro serate saranno dedicate alle diverse espressioni creative: musica, poesia, teatro

15/03 ore 21.30 Musica senza tempo, attraverso il tempo
Concerto per musica elettroacustica Random Orchestra - immagini di Alessandro Rossi

17/03 ore 21.30 Ciclici campi mentali elettronici
Poesie di Nicolò Bommezzadri lette da Enrica, accompagnata al pianoforte da Simone

18/03 ore 21.30 Le dimensioni del tempo
Rappresentazione video-teatrale - regia di Alessandro Rossi

19/03 ore 21.30 Vendesi vita intera, 40 anni, unica
Tentata vendita della vita di Danilo Filios